

Nato a Bologna il 25 maggio 1966, Claudio Longhi si è laureato a pieni voti presso l'Ateneo della sua città natale, nel 1993, sotto la guida del Chiar.mo Prof. Ezio Raimondi, con una tesi di laurea dal titolo: *Dall'epica al teatro. L'«Orlando furioso» di Ronconi*. Sempre presso l'Università di Bologna ha conseguito il Dottorato di ricerca (1998, tesi di dottorato: *La drammaturgia del Novecento: romanzo, cinema e montaggio*) e ha vinto una borsa di ricerca di postdottorato (1999, progetto di edizione critica di quattro commedie di Giovan Battista Andreini). Nel 2002 ha vinto il concorso da Ricercatore in Discipline dello Spettacolo presso l'Università di Bologna, Dipartimento di Musica e Spettacolo. Nel 2006 è stato promosso Professore Associato, trasferendosi presso la Facoltà di Design e Arti dell'Università IUAV di Venezia. Nel dicembre 2011 è rientrato a Bologna e dal 2015 è Professore Ordinario (attualmente in aspettativa) in Discipline dello Spettacolo presso il Dipartimento delle Arti del suo Ateneo. Negli anni ha avuto la titolarità didattica, tra gli altri, degli insegnamenti di Storia della regia, di Istituzioni di regia, di Drammaturgia, di Storia della drammaturgia e dello spazio scenico e di Progettazione e gestione delle attività di spettacolo. Nel 2014 è stato eletto Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Discipline della Musica e del Teatro dell'Università di Bologna. Nel 2015 è stato designato Vicepresidente Vicario della Scuola di Lettere e Beni Culturali dello stesso Ateneo. Nel febbraio 2016 è stato eletto Coordinatore del Dottorato di ricerca in Arti Visive, Performative e Mediali dell'Università di Bologna. Da marzo a dicembre 2016 ha fatto parte del Presidio della "Qualità d'Ateneo – Gruppo di lavoro dedicato alle funzioni relative alla qualità della ricerca" sempre dell'Università di Bologna come rappresentante della Macroarea Umanistica. È stato vicepresidente della CUT (Consulta Universitaria del Teatro) dal 2016 al 2018.

Al percorso accademico ha da sempre affiancato l'impegno teatrale attivo, operando dapprima nel campo della regia e della formazione del pubblico, quindi allargando la propria sfera di operatività al dominio organizzativo. Tra il 1993 e il 1995 ha lavorato come assistente con il M° Pier Luigi Pizzi e con il M° Graham Vick; tra il 1995 e il 2002 ha invece collaborato stabilmente con il M° Luca Ronconi in qualità di assistente prima e regista assistente poi, prendendo così parte a spettacoli come *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana* (1996), *Lolita* (2001) e *Infinites* (2002). Tra il 2007 e il 2008 ha affiancato il M° Eimuntas Nekrošius per la messa in scena di *Anna Karenina*. A cominciare dal 1999, ha firmato in proprio la regia di spettacoli per il Teatro di Roma (*Democrazia*, 1999; *Omaggio a Koltès: Voci sorde, Sallinger e Nella solitudine dei campi di cotone*, 2009), per il Teatro de Gli Incamminati (*Moscheta*, 2001; *Cos'è l'amore*, 2002; *Caligola*, 2003; *Edipo e la Sfinge*, 2004; *Lo zio – Der Onkel*, 2005), per il Piccolo Teatro di Milano (*Ite missa est*, 2002), per il Teatro Stabile di Torino (*La peste*, in coproduzione con il Teatro de Gli Incamminati, 2004; *Leopardi*, 2005; *Biblioetica. Dizionario per l'uso*, cofirmato con Luca Ronconi nell'ambito del "Progetto Domani", 2006), per il Teatro Due di Parma (*La folle giornata o il matrimonio di Figaro*, in coproduzione con il Teatro Stabile di Torino e il Teatro di Roma, 2007), per l'Istituto Nazionale del Dramma Antico (*Prometeo*, 2012) e per Emilia Romagna Teatro Fondazione (*Io parlo ai perduti. Le vite immaginarie di Antonio Delfini*, 2009; *La resistibile ascesa di Arturo Ui*, 2011, in coproduzione con Teatro di Roma, premio ANCT come spettacolo dell'anno; *Il ratto d'Europa*, in coproduzione con Teatro di Roma, 2013; la trilogia *Istruzioni per non morire in pace: Patrimoni, Rivoluzioni, Teatro*, in coproduzione con il Teatro della Toscana, 2016; *La classe operaia va in paradiso*, 2018; *La commedia della vanità*, in coproduzione con Teatro di Roma, Teatro della Toscana e LAC, 2019; *Il peso del mondo nelle cose*, su drammaturgia di Alejandro Tantanian, 2020). Ha a lungo collaborato con Edoardo Sanguineti, dirigendo tra l'altro la prima messa in scena italiana integrale di *Storie Naturali* (Bologna, 2005).

Dal 1° gennaio 2017 al 30 novembre 2020 è stato direttore artistico di Emilia Romagna Teatro Fondazione – Teatro Nazionale. Dal 1° dicembre 2020 ha assunto la Direzione della Fondazione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa.

Ha ideato e curato progetti di formazione pubblico per il Teatro di Roma (1994-1999), per il Teatro Due di Parma (2006-2009), per ERT Fondazione (2015-2016). Ha collaborato ai progetti di formazione pubblico del Piccolo Teatro di Milano (2000-2002). A partire dal febbraio 2011, in qualità di rappresentante di ERT Fondazione, è entrato a far parte del gruppo internazionale di ricerca collegato al

Progetto di cooperazione teatrale “Prospero”. Finanziato dalla Commissione Cultura dell’Unione Europea, tale progetto collegava tra loro il Théâtre National de Bretagne di Rennes (Francia), il Théâtre de la Place di Liège (Belgio), Emilia Romagna Teatro Fondazione di Modena (Italia), la Schaubühne am Lehniner Platz di Berlino (Germania), la Fundação Centro Cultural de Belém di Lisbona (Portogallo) e il Tutkivan Teatterityön Keskus di Tampere (Finlandia), con lo scopo di favorire la mobilità degli artisti e delle loro creazioni, così come l’incontro e il proficuo scambio tra diverse tradizioni sceniche. Dal 2008, ha iniziato a ideare, organizzare e gestire progetti teatrali a base partecipata: *Shakespeare è un pezzo di carbone?* (ERT Fondazione, 2008-2010); *Omaggio a Koltès* (Teatro di Roma, 2009); *La resistibile ascesa di Arturo Ui* (ERT Fondazione, 2011); *Il ratto d’Europa: per un’archeologia dei saperi comunitari* (ERT Fondazione – Teatro di Roma, Modena 2011-2014, Roma 2012-2014, premio speciale UBU 2013); *Beni comuni. Un teatro partecipato per una cultura condivisa* (ERT Fondazione – ATER – Comune di Carpi, su finanziamento MIBACT, 2014); *Carissimi Padri: almanacchi dalla Grande Pace (1900-1915)* (ERT Fondazione – Teatro della Toscana, Modena 2015-2016, Firenze 2016-2017).

L’impegno teatrale di Longhi si è anche manifestato nel campo della pedagogia dell’attore: tra il 2005 e il 2015 ha insegnato Storia del teatro presso la Scuola del Piccolo Teatro di Milano; nel 2004 ha partecipato in qualità di docente alla “Scuola di perfezionamento per registi e attori” diretta da Luca Ronconi presso il Centro Teatrale Santacristina; tra il 2013 e il 2014 è stato direttore didattico e coordinatore del Corso di alta formazione artistica *Raccontare il territorio* di ERT Fondazione e CUBEC – Accademia di Belcanto, in collaborazione con l’Accademia Filarmonica di Bologna. Dal 23 giugno 2015 al 30 novembre 2020 è stato Direttore della “Scuola di Teatro Iolanda Gazzoletti – Laboratorio permanente per l’attore” di ERT Fondazione. Nell’ottobre 2016, per conto di ERT Fondazione, ha organizzato e gestito il progetto internazionale di pedagogia teatrale *At the Prospero’s School. Actors in the global net*. A partire dal 2021 ha ripreso l’insegnamento di Storia delle Istituzioni Teatrali presso la Scuola Luca Ronconi del Piccolo Teatro di Milano.

Oltre cento le sue pubblicazioni riguardanti la storia della regia, la storia dell’attore, l’evoluzione della drammaturgia contemporanea e il sistema teatrale italiano. Tra i tanti titoli si ricordano: l’edizione critica del travestimento teatrale dell’*Orlando furioso* di Edoardo Sanguineti (E. Sanguineti, *Orlando furioso. Un travestimento ariostesco*, Bologna, Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, Il Nove, luglio 1996); le monografie *La drammaturgia del Novecento: tra romanzo e montaggio* (Pacini, 1999), *Tra moderno e postmoderno: la drammaturgia del Novecento* (Pacini, 2001), *Scrittura per la scena e metafisica. Livelli di realtà o realtà dei livelli? Il dramma della scienza prima nel teatro del ’900* (Gedit, 2004), *L’«Orlando furioso» di Ariosto-Sanguineti per Luca Ronconi* (ETS, 2006, Segnalazione Speciale – Premio Zevio Ferrigno – nell’ambito del Premio Nazionale Letterario di Pisa), *Marisa Fabbri: lungo viaggio attraverso il teatro di regia* (Le Lettere, 2010); i contributi in atti di convegno quali *La naissance de la mise en scène et l’“opéra”: le marché, la direction d’orchestre et la dramaturgie musicale (1831-1848)* (2009), *Un “oppositore” al potere: Luigi Squarzina direttore di teatri stabili* (2013); i saggi su alcune delle più prestigiose riviste italiane e internazionali quali: «Culture Teatrali» (*La tentazione del «Portrait», ovvero la scena della memoria secondo Lagarce*, 2013); «L’unico responsabile sono io»? *Appunti di regia, ricordando Luca Ronconi (Quasi un’introduzione)*, 2016; *Natura facit saltus. Della Pandemia e dell’Europa, tra passato e futuro*, 2020; ha curato anche il XXV annale della rivista, dal titolo *La regia in Italia, oggi: per Luca Ronconi*, 2016), «Teatro e Storia» (*Lettera da Avignone per «Papperlapapp»*, 2010), «Acting Archives» (*Il romanzo dell’École des Maîtres: elementi di pedagogia teatrale secondo Franco Quadri, à la manière de Jarry*, 2014), «Drammaturgia» (*Sul «Prometeo incatenato». Tragedia dello sguardo e anatomie del tempo: considerazioni di regia*, 2014) o «Europe» (*Pour une critique postmoderne à la notion de postmodernité: sur le théâtre de Jean-Luc Lagarce*, 2010); la curatela della silloge di traduzioni da lingue classiche di Edoardo Sanguineti (E. Sanguineti, *Teatro antico. Traduzioni e ricordi*, a cura di F. Condello e C. Longhi, Milano, Rizzoli, 2006, collana «BUR. Scrittori Contemporanei»). Insieme a Gerardo Guccini e Daniele Vianello, ha inoltre curato *Creating for the Stages and Other Spaces: Questioning Practices and Theories*, essays and contributions from the Third EASTAP Conference 2020, collana digitale «Arti della performance: orizzonti e culture», n. 13,

2021, <http://amsacta.unibo.it> (all'interno di questi atti ha pubblicato il saggio *The VIE Festival 2020: Europe, and Yet, No Longer Europe*).

Da giugno 2010 è membro del Comitato Scientifico della rivista «Teatro e Antropologia», tra il 2011 e il 2014 è stato membro del Comitato Editoriale della rivista «Prospero European Review. Theatre and Research»; da luglio 2012 è membro del Comitato Scientifico della rivista «Drammaturgia», nuova serie; da settembre 2015 è responsabile di redazione della rivista «Culture Teatrali. Studi, interventi e scritture sullo spettacolo», per poi passare, dal 2017 al 2022, al Comitato Scientifico della stessa rivista; dopo le edizioni del 2011 e del 2013 (sotto la direzione di Umberto Orsini), nel 2017 e nel 2019 rientra a far parte della giuria del “Premio Riccione per il Teatro”, presieduta da Fausto Paravidino. La sua partecipazione alla giuria del “Premio Riccione” è stata confermata nel 2021 con l'insediamento della nuova presidente Lucia Calamaro, ed è proseguita anche nel 2023. Dal 2018 è socio ordinario di EASTAP (European Association for the Study of Theatre and Performance). Nel 2021 è entrato a far parte del Comitato Nazionale per le celebrazioni dei cento anni dalla nascita di Luigi Squarzina (1922-2022) e del Comitato Nazionale per le celebrazioni del bicentenario della morte di Carlo Porta (1821-2021); sempre al 2021 data il suo ingresso nel Comitato Scientifico dei Dialoghi di Vita Buona della Curia Arcivescovile di Milano. Dal 2022 è membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, così come del Comitato Scientifico della collana “Costellazione Sanguineti” del Centro Interuniversitario “Edoardo Sanguineti” (Università degli Studi di Torino). Nel 2023 è stato nominato Socio Corrispondente dell'Accademia dei Lincei per la Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche; nello stesso anno, è entrato a far parte dei Comitati Nazionali per le celebrazioni dei cento anni dalla nascita di Giovanni Testori (1923-2023) e di Gianfranco De Bosio (1924-2024).

Frequente la sua presenza a convegni internazionali: *Comédiens-auteurs, comédiens-poètes; Angleterre, Espagne, Italie, France, 16e-17e siècles*, Paris, 2012; *Le théâtre et ses publics: la création partagée / Theatre and Audiences: A Shared Creation*, Liège, 2012; *Luca Ronconi: maître d'un théâtre sans limites*, Paris, 2016; *Décentrer notre vision de l'Europe*, EASTAP, Paris, 2018; *Shared Memory(ies): Creation, Research and Politics in the European Contemporary Stage*, EASTAP, Lisbon, 2019; *La fotografia di teatro: attualità e potenzialità degli archivi fotografici*, Ferrara, 2022. Ha curato, con Daniele Vianello, il III convegno internazionale EASTAP *Creating for the Stage and Other Spaces: Questioning Practices and Theories*, che avrebbe dovuto svolgersi a Bologna dal 27 febbraio al 1° marzo 2020 ma è stato poi cancellato a causa dell'emergenza Covid-19. Con Daniele Vianello e Alberto Bentoglio è stato anche curatore del V convegno internazionale EASTAP *Theatrical Mind: Authorship, Staging and Beyond* (Milano, 23-27 maggio 2022).

È stato, inoltre, curatore, con Gerardo Guccini e Rossella Mazzaglia, di *In prospettiva. Dialoghi sul teatro*, ciclo di incontri online che hanno dato voce ad artisti, studiosi, operatori del mondo dello spettacolo dal vivo per interrogarsi sul ruolo delle arti performative al tempo del Coronavirus e nella fase post-pandemica (giugno-dicembre 2020).